puntoacapo Editrice

La letteratura, oggi

MAGGIO - GIUGNO 2025

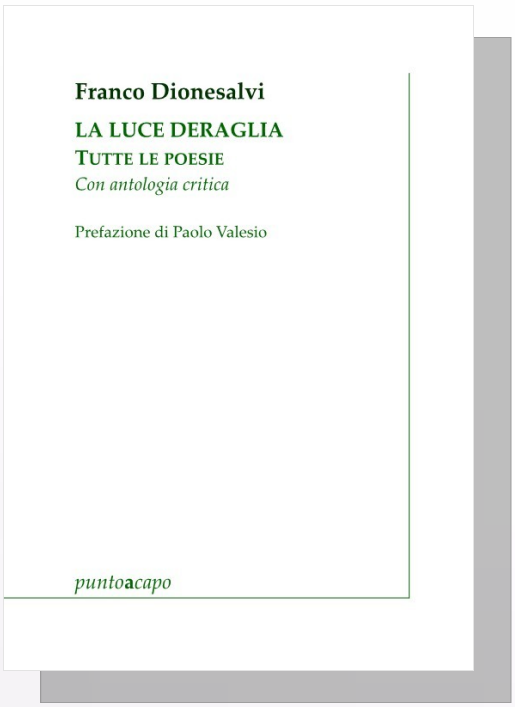
SCHEDE PROMOZIONALI

puntoacapo Editrice considera il mailing una tappa fondamentale per la promozione dei propri titoli, e da sempre dedica grande attenzione alla loro diffusione qualificata.
Nello sforzo di dare sempre maggiore e migliore visibilità al nostro impegno editoriale mettiamo a disposizione a lettori di provata autorevolezza le Schede promozionali delle ultime uscite. Alla pagina home del nostro sito (www.puntoacapo-editrice.com) è disponibile il link alle Schede relative alle uscite più recenti: per ricevere la copia saggio (cartacea, indicando l'indirizzo postale, o come pdf specifico) basterà scrivere a: segreteria@puntoacapo-editrice.com.

POESIA

puntoacapo Editrice
www. puntoacapo-editrice.com
www.almanaccopunto.com

Cartella stampa



Collana Format - Nuova serie

1. Franco Dionesalvi, *La luce deraglia. Tutte le poesie, con antologia critica*, pp. 336, € 25,00, Prefazione di Paolo Valesio
ISBN 978-88-6679-479-0 (maggio 2025)

Franco Dionesalvi è nato a Cosenza il 18 febbraio 1956; gli ultimi cinque anni della sua vita ha vissuto a Milano dove è morto il 6 luglio 2022. Ha pubblicato il quaderno di poesia *Bahavel* (Carello Editore, Catanzaro 1981); le raccolte di poesia *La fragola e il pianoforte* (Marra Editore, Cosenza 1986); *L'esistenza dei piccoli animali* (Edizioni del Leone, Venezia 1994); *Torno subito* (Edizioni Orizzonti Meridionali, Cosenza 2000); *Via delle Nuvole* (Heliodor, Varsavia 2007, testo tradotto in polacco); il poemetto drammatico *Duna, la città*. Ha pubblicato il saggio *I poeti e il teatro* (Satem, Cosenza 1997), i libri di racconti *Storie di computer e di fantasmi* (Cultura Calabrese, Belvedere 1990) e *Il libro della morte e delle cento vite* (Rubbettino, Soveria Mannelli 2004). Nel 1999 ha pubblicato il romanzo *La maledizione della conoscenza* (Piero Manni), nel 2012 *Ai confini della pubertà* (Student Ville) e nel 2020 *L'ultimo libro di carta* (Sensibili alle foglie). È del 2008 il saggio *Diritto alla cultura e politiche culturali* (Coessenza).

È stato per 5 anni assessore alla cultura di Cosenza, ideando tra l'altro la Casa delle Culture e il Festival "Invasioni". Poi, a Rende (CS), ha progettato il Museo del Presente.

Risvegli

Il sorriso di lei ti ha generato
e tu, pensiero di carne, esclamazione di cartone,
per non avere arte né certezze né parole
sorridi.

Poi ho visto l'interessere di noi
molecole infinito.
Ho pianto lacrime di gioia senza orologi;
quindi ho preso a camminare
scrivere versi, gemere canzoni,
temere punture, evitare dirupi
farmi rosso in viso
io, la vergogna degli illuminati.

[...] ogni libro di poesia è – prima ancora dell'indispensabile valutazione critica e al di là delle peripezie biografiche – un monumento alla vita (e non si tratta di un'iperbole). Ciò è confermato, a un alto livello di qualità, da questo libro di Dionesalvi, *Tutte le poesie*: con un titolo – *La luce deraglia* – che mette subito in scena la questione centrale, quella di un drammatico snodo o interruzione. [...]

L'opera di Dionesalvi, curata con dedizione da Rossana Bartolo, è vasta e ricca, tale che richiederà analisi dettagliate, le quali trascendono le dimensioni di questa Nota. [...]

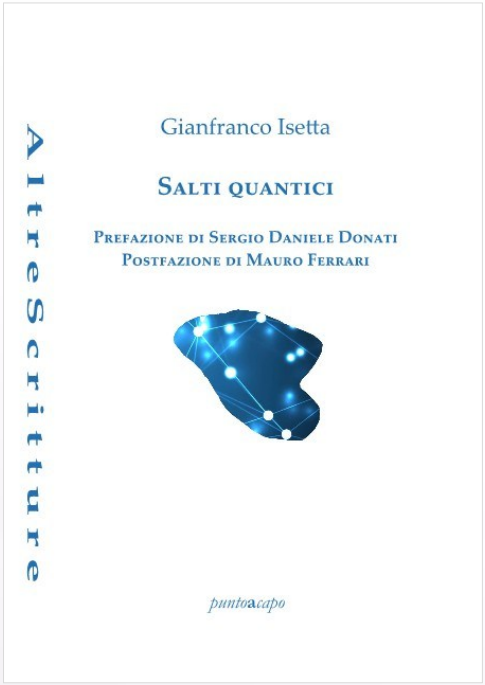
Ma il filo conduttore in tutto ciò è la costante irrequietezza con cui si esprimono la mente e la parola di Dionesalvi; che a volte crea una vertigine anche laddove la realtà poteva apparire come una semplice tela di fondo.

(Dalla Prefazione di Paolo Valesio)

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com

puntoacapo Editrice
www. puntoacapo-editrice.com
www.almanaccopunto.com

Cartella stampa



Collana AltreScritture

235. Gianfranco Isetta, *Salti quantici*, Prefazione di Sergio Daniele Donati, Postfazione di Mauro Ferrari, pp. 132, € 16,00 ISBN 978-88-6679-540-7

Gianfranco Isetta è nato a Castelnuovo Scrivia (AL) nel 1949. Laureato in Statistica presso l'Università Cattolica di Milano, è stato per dieci anni sindaco di Castelnuovo, promuovendo il Centro Internazionale di Studi «Matteo Bandello». Ha pubblicato: *Sono versi sparsi* (Novi Ligure 2004); *Stat rosa* (puntoacapo 2008), entrambi con prefazione di Giorgio Bárberi Squarotti; *Indizi… forse* (ivi 2011, antologia con inediti e interventi critici, Premio "Oubliette" 2013); *Passaggi curvi. Poesie non euclidee* (con Prefazione di Alessandra Paganardi e Nota critica di Ivano Mugnaini, ivi 2014, Premio "Città di Acqui Terme" 2017 e Premio "Nuove Lettere"); *Gigli a colazione* (ivi 2017, Premio "L'Arte in versi" e secondo posto al premio "Casentino", finalista ai premi "Luigi Di Liegro" e "Albero Andronico" 2019 e "I Murazzi"); *Senza turbare il cielo* (ivi 2020, Menzione d'onore al Premio internazionale "Lord Byron Portovenere Golfo dei poeti" 2022). Un suo testo letto è stato inserito nel Poetry Sound Library, archivio internazionale di voci poetiche a cura di Giovanna Iorio.

È presente in varie antologie nazionali ed estere; è membro della giuria del Premio di poesia "G. Gozzano" con sede a Terzo d'Acqui (AL) e tiene da circa venti anni incontri di poesia con studenti.

9. Con le carezze in corpo

Abbiamo pochi cieli
da scoprire
si piegano alle notti
dei nostri occhi
ma portano
verso una risposta

con le carezze in corpo
per prendere la vita
con la calma della neve
quando scende lieve
e scioglie sugli alberi
le foglie.

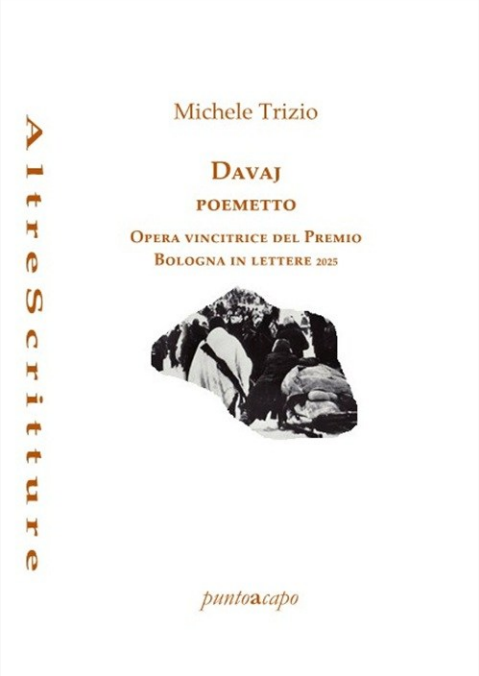
La raccolta di Gianfranco Isetta, unica davvero nel panorama contemporaneo, è capace di instaurare un vero e proprio *rapporto allievo-maestro* col lettore nei confronti del quale il poeta sa, con la dovizia e maestria di un vero pedagogo e cultore dalla maieutica, alternare versi che sembrano enunciazioni poetiche di leggi universali, immutabili, quasi fossero scritte col fuoco sulla pietra, a una *narrazione morbida* del proprio vissuto, all'interno e in ossequio a quelle stesse leggi, per permettere allo stesso lettore di svelare nel proprio la manifestazione di quegli stessi assoluti.

Poesia e pensiero, lo si diceva in esordio di questa prefazione, sono un binomio indissolubile di questi testi la cui raccolta provoca dinamiche e stasi, stupori e morbide memorie, sempre fertili in chi la legge.
(Dalla Prefazione di Sergio Daniele Donati)

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com

puntoacapo Editrice
www. puntoacapo-editrice.com
www.almanaccopunto.com

Cartella stampa



Collana AltreScritture

236. Michele Trizio, *Davaj*, Opera vincitrice del Premio Bologna in Lettere 2025, pp. 52, € 12,00 ISBN 978-88-6679-569-8 (ottobre)

Michele Trizio (Bari, 1979) insegna filosofia antica e medievale presso l'Università di Bari. Ha esordito con la raccolta *Cenere del Risveglio* (Marco Saya Editore, 2024).

Suoi inediti sono apparsi sulle riviste *Avamposto* (serie I n. 1, maggio 2022 e online), *Atelier Poesia* (online), *minima* (2024/1) e *Doppia Esposizione*.

La presente raccolta è risultata vincitrice, come inedito, del Premio Bologna in Lettere 2025.

nei luoghi designati [memoria] di ciò che resta [di ciò che]
avanza restando indietro [restando] tra i lembi
della pagina bianca [la conta] dei dispersi non basta
contare descriverci nella dispersione [non vivi] [non morti]
[quasi] [amati] dispersi

[…] materiali per una fine [sono] materiali per una fine
il prima e il dopo il gelo [scenario] per una voce
ininterrotta l'obbedienza alla beatitudine
[corpi] beati [corpi] dispersi [in versi] racconti
ciò che accade *la pagina bianca* la parola che salva
la marcia disarma i segni [assolve] il conto della sete

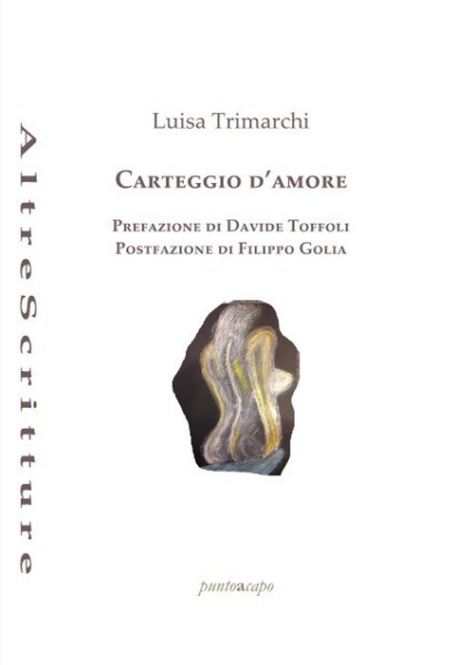
"In un mondo depredato dei fatti [in cui] la lingua / dice un fragile biancore frammentato pallido allo stremo", siamo nella ritirata delle parole. Cadono dalle mani, dalle bocche, si tengono strette nel pugno stanco. Una campagna di Russia ci costringe al doppio ordine del male: la certezza della sconfitta e l'incerto orizzonte del ritorno. Così *Davaj* è l'esortazione, l'invito a procedere, a farsi forza quanto più le cose si ritirano, mentre una voce prova a resistere con ostinazione, nella memoria di un cuore. Costretta a incedere verso un traguardo non trionfale, la necessità delle parole – il suo concorso alla determinazione di un significato – è insieme discussa e custodita dal dubbio vitale di una parentesi.

Come nella scienza della ricostruzione dei testi, tra questi versi non ci si rassegna mai veramente al perduto: il senso spesso è chiamato a offrire desiderose supplenze alle lacune del discorso. L'esperienza sembra giungere in soccorso da un vissuto che misteriosamente tutti possiamo ricordare. Ogni perdita si riconosce dal vuoto che lascia all'interpretazione e ogni parola indovinata deve contrattare la sua insostituibilità, com'è – in fondo – proprio della poesia. *(M.T.)*

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com

puntoacapo Editrice
www. puntoacapo-editrice.com
www.almanaccopunto.com

Cartella stampa



Collana AltreScritture

237. Luisa Trimarchi, *Carteggio d'amore*, Prefazione di Davide Toffoli, Postfazione di Filippo Golia, pp. 84, € 14,00
ISBN 978-88-6679-551-3 (novembre)

Luisa Trimarchi si laurea in Lettere all'Università "La Sapienza" di Roma e segue poi corsi di perfezionamento e master. Nel 2017 frequenta la *Bottega di narrazione* di Giulio Mozzi. Nel 2021 pubblica la silloge *Versi della dimenticanza* (Transeuropa), nel 2022 *Le stanze vuote* (Controluna) e nel 2023 *Storia della bambina infranta (dialoghi nudi)* (puntoacapo). Ottiene importanti riconoscimenti in rassegne nazionali e internazionali. Sue poesie si trovano su raccolte antologiche dei segnalati e premiati. Partecipa a poetry slam, reading poetici e incontri; realizza podcast e ha gestito la rubrica *Coordinate poetiche* su una radio web. Legge e interpreta anche i testi poetici di altri autori per la rubrica della rivista on line *Bottega porto sepolto*. Interessata da sempre alla commistione dei linguaggi artistici, sperimenta forme di video poesia e sintesi grafico testuali. Insegna letteratura in un liceo scientifico, a Cremona.

Carteggio IV

Il tavolo come luogo
dove è approntato il corpo
che piange e stilla umori
in attesa di impasti sapienti
che rallegrino – mescolino
la carne imbevuta di parole –
annegata in sguardi muti –
è principio di racconti
di quando la voce grida
di una storia simile a tutte
le travagliate storie d'amore.

Tra madri bambine, infrante e ancorate a un passato che al tempo stesso sembra ieri, domani e per sempre, riaffiorano i tratti distintivi di una voce ben definita della poesia contemporanea, che si esalta nel calibrato uso del *trattino* a metà verso e delle *parentesi* in conclusione di testo: "(non cesserai mai di desiderarmi – / non cesso di attenderti)". […]
Un percorso personale, per nulla egoistico, concentrato sul motore primo di ogni cosa: l'Amore in tutte le sue più recondite pieghe e forme, colto nei suoi svariati aspetti, affrontati sempre con lucidità e coraggio. Sino alla conclusione inattesa: mentre "nudi – muti corriamo", magari invisibili a noi stessi, ma non allo sguardo del mondo, quella di Luisa Trimarchi è una chiara e rivoluzionaria scelta di campo che la porta a scrivere "Immobile – mi siedo su crocicchi / di fortuna perché è il tondo l'unico / dove – dove voglio restare".
Dalla Prefazione di Davide Toffoli

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com

puntoacapo Editrice
www. puntoacapo-editrice.com
www.almanaccopunto.com

Cartella stampa

Collana Ancilia

18. Roberto Rossi Precerutti, *Recinto di pena e altri petrarchismi*, pp. 116, € 15,00 ISBN 978-88-6679-541-4

Roberto Rossi Precerutti è nato a Torino nel 1953. Suoi contributi sono apparsi prevalentemente sulla rivista «Poesia» e in alcune antologie dell'editore Crocetti (*Le più belle poesie di Stéphane Mallarmé*, 1994; *Le più belle poesie di Arthur Rimbaud*, 1995), di Rizzoli-Corriere della Sera (Stéphane Mallarmé, *Una rosa cinta di tenebre*, 2012; Arthur Rimbaud, *Il sublime visionario*, 2012) e di Enrico Casaccia (*Midons. Le più belle poesie dei trovatori*, 2010). Molte le sue raccolte poetiche. Tra gli ultimi titoli: *Un sogno di Borromini* (puntoacapo 2018), *Genio dell'infanzia cattolica* (Aragno 2021), *Voci per un'ingannevole pace* (Neos 2024), *Lungo fiumi di luce* (MC Edizioni 2024). Più volte finalista al Premio Viareggio-Poesia, gli sono stati conferiti prestigiosi riconoscimenti come il Premio Mondello (2006). Recenti sono le traduzioni dei *Sonetti funebri* di Luis de Góngora (Neos 2023) e del *Bestiario o Corteggio d'Orfeo* di Guillaume Apollinaire (Neos 2024).

Roberto Rossi Precerutti si è sempre distinto nel panorama poetico contemporaneo per il rigore con il quale predispone i suoi *recinti* poetici nel segno di una parola scura e ardua, intransitiva nel suo araldico sogno di purezza: un'architettura di parole che sfidano ad ogni verso il potere del vuoto e del nulla per vie di improvvise folgorazioni, di fuochi inattesi.

Sullo sfondo di un petrarchismo cinquecentesco che deve forse qualcosa ai paesaggi ghiacciati di un Della Casa, riletti alla luce del grande magistero di Mallarmé, il poeta rinuncia in questo suo nuovo lavoro alle forme chiuse delle raccolte precedenti, per affidarsi all'onda di un ininterrotto dialogo con una donna misteriosa in cui dimora «ogni oriente», e nella quale si riassume l'esperienza stessa dell'arte che vince le forze del disastro, rigenerandole in «fontane di grazia».

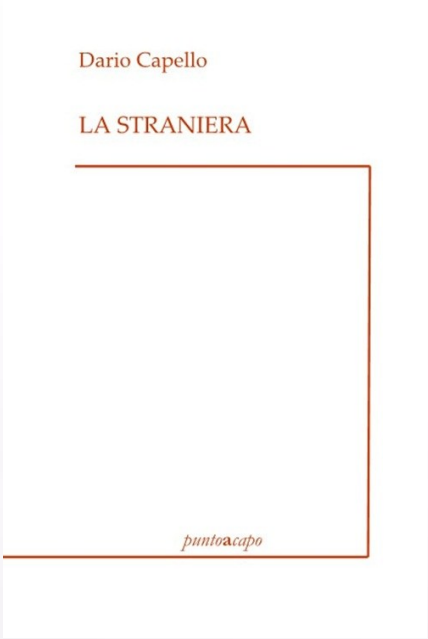
E colpisce, nella tessitura purissima del libro, la perfetta identità fra trama amorosa e discorso metapoetico, che si dispiega in immagini enigmatiche e nei piccoli trasalimenti del cuore, come chi si accinga, passo dopo passo, a «vestire di parole / una breve eternità». *(GiancarloPontiggia)*

Ignoriamo tutto
di questa severa natura
che ci lega regalando
fervore e sonno.
I dorsi dei libri
sui ramosi scaffali
si sfanno in concrezioni dorate
presto si spengono
nel racconto di una sera
che dice tregua e riparo.

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com

puntoacapo Editrice
www. puntoacapo-editrice.com
www.almanaccopunto.com

Cartella stampa



Collana Ancilia

19. Dario Capello, *La straniera,* pp. 74, € 15,00
ISBN 978-88-6679-547-6

Dario Capello nasce a Torino nel 1949, e a questa città dedica due saggi, *Torino. Da Nietzsche a Gozzano* (Unicopli 2003), e *Amante vertiginosa* (Casaccia 2010). Cesare Pavese sarà poi l'ispiratore di una plaquette poetico-teatrale, *La valigia di Leucò* (Casaccia 2013).

Suoi testi e interventi critici sono apparsi nel corso degli anni su svariate riviste.

Libri di poesia: *Il corpo apparente* (Niebo 2000); *Nel gesto di scostarsi* (Dialogolibri 2001); *Vanità del tema* (Viennepierre 2007); *Dove tutto affiora (variazioni sull'apocalisse)* (Alla chiara fonte 2009).

Sguardo che confonde, è lo sguardo
carne di lei, straniera.
Snida e traversa i pensieri.

Ci viene incontro, sempre,
da altra parte, oltre i sorrisi
come un destino greco,
come il dio che colpisce
da lontano.

Eccola ora, fuori dalla mischia
dei passanti, ferma all'incrocio.
Disegna per noi, ripiegando
il foglio, prima un contorno
poi la figura blu, chiara e scura
delle sue inquietudini.

La riconosci? Mi riconosco
in macchia di Rorschach?

Quanti poeti sanno mantenersi fedeli con tanta strenua vitalità e con tanta purezza di cuore ai propri nuclei poetici come Dario Capello?

Sono passati venticinque anni dall'esordio poetico, e quasi mezzo secolo dalla pubblicazione delle prime poesie sulla rivista «Niebo», ma Dario Capello continua il suo viaggio dentro la materia scura e fluviale della sua città, «l'immensa madre» che tutto trascina, mentre soffia una polvere che è ancora quella dell'*Ecclesiaste*.

Ed è proprio qui, dove un vento imprevisto scompiglia inseguitori e fuggiaschi nella perenne contesa del vivere, che ci viene incontro lei, *la straniera*, «come un destino greco, / come il dio che colpisce / da lontano».

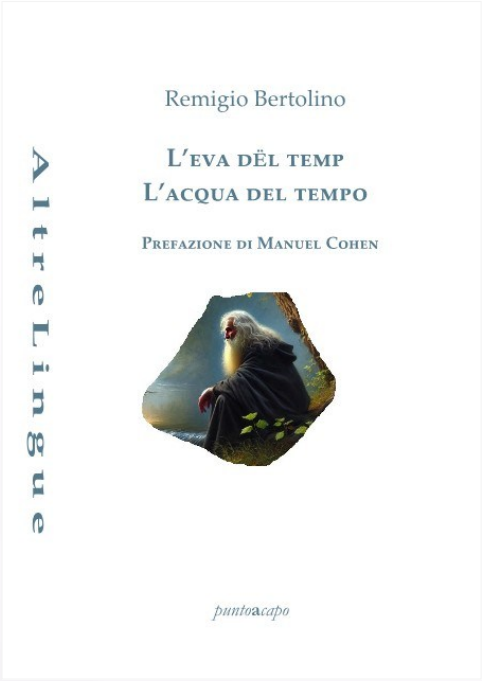
E sono strade, nomi, voci, ombre che dibattono, forze che agiscono, invisibili e sotterranee, mentre il tempo sterza, ci confonde, e la vita continua a premere in un gesto qualsiasi, in «un'ora / qualunque».

E con la vita, le parole che salgono da un ignoto di acque e di stanze, nel mistero dei cuori, delle cose: «e il senso è ancòra dietro, / nell'ombra di... / nella scia...». *(Giancarlo Pontiggia)*

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com

puntoacapo Editrice
www. puntoacapo-editrice.com
www.almanaccopunto.com

Cartella stampa



Collana AltreLingue

27. Remigio Bertolino, *L'eva dël temp / L'acqua del tempo*, Prefazione di Manuel Cohen, pp. 186, € 20,00
ISBN 978-88-6679-544-5

Remigio Bertolino (Montaldo Mondovì, CN, 1948) vive a Vicoforte. Ha iniziato a scrivere in dialetto piemontese con il racconto dedicato alla figura materna, *Mia mare* (*Mia madre*). Ha pubblicato poi: *L'eva d'ënvern* (*Era d'inverno* o *L'acqua d'inverno*), Amici di Piazza, Mondovì 1986; *Sbaluch* (*Splendore*), Centro Studi Piemontesi 1989; *A lum ëd fiòca* (*A lume di neve*), Liboà 1995, *Ël vos* (*Le voci*), Interlinea 2003; *Stanse d'ënvern* (*Stanze d'inverno*), San Marco dei Giustiniani 2006, *Versi scelti 1976-2009*, puntoacapo 2010, *La fin dël mond* (*La fine del mondo*), ivi 2013, *Litre d'ënvern* (*Lettere d'inverno*), Aragno 2015; *Nìvole da prim* (*Nuvole di primavera*), Interlinea 2019; *Ùltime reuse*, puntoacapo, 2021. In prosa: *Al ballo del tempo*, Liboà 2005; *Rabeschi*, Gli spigolatori 2009; *L'uomo che raccontava della guerra del sale,* Neos 2017; *A filo di cielo*, Gli Spigolatori 2023. È presente in varie antologie tra cui *Poeti in piemontese del Novecento*, Centro Studi Piemontesi 1990; *Poesia dialettale dal Rinascimento a oggi*, Garzanti 1991; *Il pensiero dominante*, Garzanti, 2001; *Dialect Poetry of Northern & Central Italy*, Legas, New York, 2001, *Il fiore della poesia italiana*, puntoacapo, 2016.

IV

E peu ëd sèira
i fass lë scoré dël feu.
Ël maestro – estros –
o monta ën catedra
e o branda
drinta un mantel ëd fum.

Cost-sì l'è l'alfabét
– sciam ëd faròsche –
e cola-là la lavagna,
ëd caliso, nèira.

Che poeta
l'ha mai savù fé
dij vers parej
al sòtole ëd lus
ch'i monto su, vers ël stèile?

Sègn dòp sègn,
sògn dòp sògn,
mentre ël vindo dla neucc
vira ënvortojand scu su scu.

IV

E poi di sera
faccio lo scolaro del fuoco.
Il maestro – estroso –
sale in cattedra
e avvampa
dentro un mantello di fumo.

Questo è l'alfabeto
– sciami di faville –
e quella la lavagna
di fuliggine, nera.

Che poeta
ha mai saputo fare
dei versi così,
simili a trottole di luce
che salgono su, verso le stelle?

Segno dopo segno,
sogno dopo sogno,
mentre la notte gira l'arcolaio
e avvolge tenebra su tenebra.

La poesia di Bertolino, il più rappresentativo autore neodialettale piemontese in circolazione, ci dice anche di questo: coordinate fondamentali, motivi e temi della sua scrittura, che ritornano, come inevitabili ossessi, come amici a cui non si è mai voltato le spalle. Questa nuova raccolta di versi conferma, accresce e sancisce il portato e la storia di una vicenda umana e letteraria emblematiche. *L'eva dël temp, L'acqua del tempo*, sin dal titolo, un enunciato programmatico del testo, ci inserisce in quel fiume sapienziale eracliteo, realistico e allegorico, luogo spazio-temporale, cronotopo, in cui trascorre e transita l'esistenza. E il fiume-tempo ha accelerazioni impetuose, rallentamenti e risacche, soste e ripartenze incessanti. Leggendo le nuove poesie dell'autore di Montaldo di Mondovì si ha spesso la sensazione di ritrovarsi in un tempo sospeso: uno sguardo sul passato che riverbera il presente e il destino di una vita, di una famiglia, di una particolare civiltà insediatasi ai piedi dei monti, alle pendici delle Alpi piemontesi che osserva, gestisce, indirizza percorsi e scelte. L'atmosfera di silenzio raggelato, di solitudine raccolta, di rapporti fondati su dialoghi minimi, su brevi interlocuzioni colme di senso, ci dice dell'essenzialità delle cose e degli uomini, della loro verità. *(Dalla Prefazione di Manuel Cohen)*

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com

puntoacapo Editrice
www. puntoacapo-editrice.com
www.almanaccopunto.com

Cartella stampa

Collana Intersezioni

143. Stefano Guglielmin, *Poesie,* Postfazione di Giacomo Cerrai, pp. 40, € 10,00 ISBN 978-88-6679-537-7

Stefano Guglielmin è nato nel 1961 a Schio (VI). Laureato in filosofia, insegna lettere presso il locale liceo artistico. È membro della Società filosofica Italiana e fa parte della redazione di Anterem Edizioni. Gestisce il Blog sulla poesia italiana contemporanea Blanc de ta nuque.

Ha pubblicato le sillogi *Fascinose estroversioni* (Quaderni del gruppo Fara, 1985), *Logoshima* (Firenze Libri, 1988), *Come a beato confine* (Book editore, 2003), *La distanza immedicata / the immedicate rift* (Le Voci della Luna, 2006), *C'è bufera dentro la madre* (L'arcolaio, 2010), *Le volpi gridano in giardino* (CFR Edizioni, 2013), *Maybe it's raining. Poems 1985-2014* (Chelsea Editions, 2014), *Ciao cari* (La Vita Felice, 2016), *Dispositivi* (Marco Saya Editrice, 2022), *Un regno di ciechi senza doni* (Marco Saya Editrice, 2023) e i saggi *Scritti nomadi. Spaesamento ed erranza nella letteratura del Novecento* (Anterem, 2001), *Senza riparo. Poesia e finitezza* (La Vita Felice, 2009), *Uno sguardo (dalla rete) sulla poesia italiana contemporanea voll. 1 e 2* (Le Voci della Luna, 2011, Dot.com Press 2016), *Le vie del ritorno. Letteratura, pensiero, caducità* (Moretti&Vitali, 2014) e *La lingua visitata dalla neve. Scrivere poesia oggi* (Aracne editrice, 2019).

È inserito nelle seguenti antologie: Il *presente della poesia italiana*, curata da C. Dentali e S. Salvi (LietoColle, 2006), *Dall'Adige all'Isonzo. Poeti a Nord-Est* (Fara, 2008), *Caminos del agua. Antologia de poetas italianos del segundo Novecientos*, a cura di E. Reginato (Monte Avila, 2008) e M. Fresa (a cura di), *Dizionario critico della poesia italiana 1945-2020* (Società Editrice Fiorentina, 2021). Suoi saggi e poesie sono usciti su numerose riviste italiane ed estere e su siti web. È stato tradotto in inglese, spagnolo e bulgaro. Ha pubblicato anche racconti; l'ultimo in AA.VV., *L'occhio di vetro. Racconti del Realismo terminale*, a cura di D. M. Pegorari (Mursia 2020).

Per farla breve potremmo anche dire che si tratta di un piccolo trattato di metapoetica, di poesia sulla poesia, l'ennesima riflessione sul genere e il mezzo. Ma è un argomento che eventualmente Guglielmin ha già da tempo abbandonato, o ha trasformato in una profonda riflessione, come io credo sotto traccia sia successo, ad es. anche nei suoi ultimi due lavori (*Dispositivi*, 2022, e *Un regno di ciechi senza doni*, 2023). In realtà mi pare che ciò che interessa Stefano sia una certa sintomatologia poetica, una tassonomia di macchie, *glitch*, paradossi o tic, che siano essi del genere (la poesia), dell'oggetto (il prodotto libro, gli arnesi paratestuali e extraletterari che Genette sistematizzò nel 1981) o dell'ambiente con i soliti vizi che ci stanno intorno, con una visione però di insieme, che mette in discussione e complica il corpaccio della poesia e la figura stessa del sé autore. Come dire, evidenze non solo di una poesia che non se la passa bene, come statuto e come prodotto culturale, ma anche di un autore che nutre ormai un disagio, una disaffezione che tuttavia in quanto intellettuale, addetto ai lavori e anche filosofo non può non osservare nei suoi epifenomeni. *(Dalla Postfazione di Giacomo Cerrai)*

Poesia nello spam

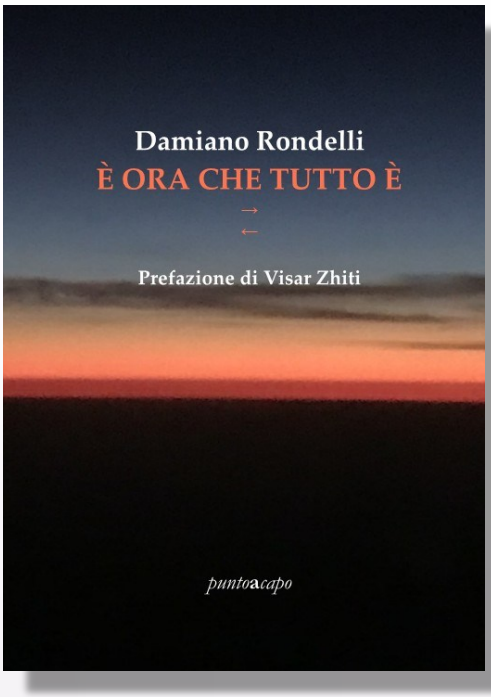
Questa poesia è finita nello spam
la prima volta che te l'ho spedita, e la seconda
pure. Sarà la supplica *per favore leggimi*
o la specifica che *solo per te* scrivo così, lettore.

Così come? Con il pelo sul cuoricino e la scarsa
cura per la lingua Shiva, quella che *dà piacere*
e *salda il debito* col Bengodi.

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com

puntoacapo Editrice
www. puntoacapo-editrice.com
www.almanaccopunto.com

Cartella stampa



Collana Intersezioni

144. Damiano Rondelli, *È ora che tutto È,* Prefazione di Visar Zhiti, pp. 128, € 16,00 ISBN 978-88-6679-543-8

Damiano Rondelli (Faenza 1963) frequenta il liceo classico. Si laurea in Medicina e Chirurgia e si specializza in Ematologia presso l'Università di Bologna. Dopo un periodo di ricerca sul trapianto di midollo osseo a Seattle, WA (USA) nel 1995 inizia la carriera di Ricercatore universitario a Bologna. Nel 2002 si trasferisce all'Università dell'Illinois a Chicago (USA) per dirigere il Trapianto di Midollo Osseo e dal 2011 è Professore e Capo della Divisione di Ematologia/Oncologia. È autore di oltre 200 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali. Negli ultimi 12 anni ha intrapreso un progetto di 'Global Health' che lo ha portato a collaborare con centri ematologici in Nepal, India, Bolivia, Cuba, Ucraina, Nigeria, Rwanda. Ha ricevuto una laurea Honoris Causa in Medicina dall'Universidad Major de San Andrés in La Paz, Bolivia (2023); il *Public Service Award* della Società Americana di Trapianto e Terapie Cellulari (2022); l'*Humanitarian Award* dell'Institute of Medicine of Chicago (2024). Appassionato di storia della medicina, nel 1999 cura un volume dal titolo *Storia delle Discipline Mediche* (Hippocrates Editore, Milano), con una seconda edizione allargata nel 2003. Nel 2017-2018 contribuisce con vari articoli alla rivista *Hektoen International - A journal of Medical Humanities.*

Nonostante l'attività professionale (da molto tempo solo in lingua inglese) ha sempre coltivato l'amore per la poesia. *È ora che tutto È* rappresenta la sua raccolta di esordio.

*

La neve al mattino
cambia tutto
addormenta i rancori
che non si cancellano
prepara le storie
ai bimbi appena svegli
punge di freddo
il naso e mani nascoste in tasca
scalda il cuore
che vuole amare.

Fine anno 2024

Splendore e meraviglia dentro di sé e memoria di poesia. Con le parole e i passi che scorrono nei versi di Damiano Rondelli con naturalezza emotiva e umana dignità. Le parole lasciano tracce nell'aria, si dissolvono, lasciano una freschezza nell'anima e si perdono... Anche i passi lasciano orme sulle strada, ma durano quanto le foglie o anche meno di esse, si disperdono nel vento, testimoniano che sei passato di lì, e scompaiono... Ma la poesia è stata inventata per preservare la parola emotiva e lo scorrere dei giorni, come un diario spirituale che si scrive anche per gli altri, soprattutto per coloro che non ne hanno la possibilità.

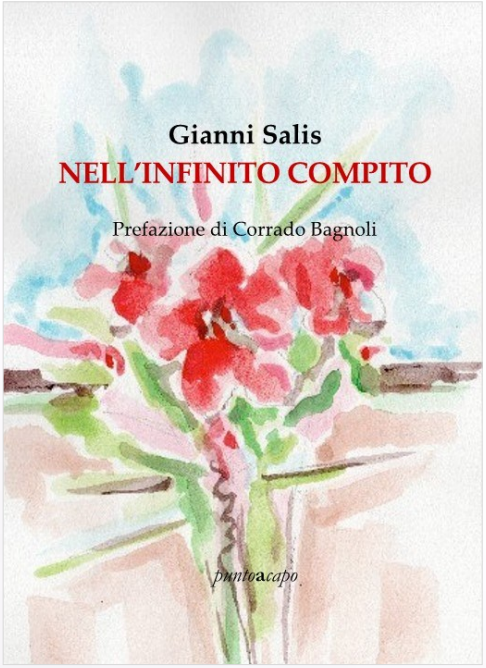
Damiano Rondelli ama tanto questo diario che ce ne ha regalato uno egli stesso.

(Dalla Prefazione di Visar Zhiti)

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com

puntoacapo Editrice
www. puntoacapo-editrice.com
www.almanaccopunto.com

Cartella stampa



Collana Intersezioni

145. Gianni Salis, *Nell'infinito compito*, Prefazione di Corrado Bagnoli, pp. 92, € 14,00 ISBN 978-88-6679-542-1

Gianni Salis è musicologo e insegnante di musica nella scuola secondaria di primo grado a Milano. Dopo il diploma in pianoforte al Conservatorio di Cagliari, si dedica a studi musicologici, laureandosi presso l'Università Statale di Milano e poi conseguendo un dottorato di ricerca presso l'Università di Bologna. In ambito musicologico le sue principali pubblicazioni si sono indirizzate ai rapporti tra poesia, teatro e musica nel primo Novecento e alla musica sacra del tardo Cinquecento. Per l'editore Consonarte ha pubblicato varie edizioni di liriche per canto e pianoforte.

In poesia ha pubblicato la silloge *A santificare l'asfalto* (Subway edizioni, 2013, a cura di Davide Rondoni) e d'artista: *La traiettoria delle corse* (Il ragazzo innocuo, 2016, a cura e con nota di Elisabetta Motta); *Canto della metropolitana* (Fiori di torchio, 2021, a cura e con la prefazione di Corrado Bagnoli); *La rosa bianca (In memoria di Sophie Scholl)*, ne *Quaderni del roseto 3* (Il ragazzo innocuo, 2024).

Fermala quella luce
ti prego fermala,
trattienila come ora sul volto
della ragazza che chiude gli occhi
e sente musica sul treno della sera
che la riporta a casa mentre fuori
comincia il primo freddo
la nuda solitudine degli alberi
attraverso stazioni e il buio
che le assedia,
fermala adesso
quella luce, adesso
adesso e nell'ora di ogni nostra
solitudine.

L'infinito compito di cui parla il titolo di questo *viaggio poetico* di Gianni Salis è quello che ogni uomo si trova a dovere affrontare in quanto uomo: è l'infinito compito di esistere. Ma l'esistere assume il suo pieno significato solo attraverso le stazioni nelle quali il poeta ci accompagna e ci invita a sostare: luoghi concreti, certo; ma anche volti, dolori, voci che lo trapassano e feriscono, che infine lo abitano e disegnano il cuore stesso del suo io. L'esistere diviene dunque un *con*sistere, la ricerca di una vita profonda e vera che non si può compiere se non in relazione con quanto ci circonda. [...]

La ricerca di Salis è segnata dalla coscienza della propria inadeguatezza a fare fronte al suo compito di uomo e di poeta ed è però sempre animata da una specie di candore che viene sopraffatto e vinto da una realtà che continua la sua traiettoria quasi sorda al grido, al desiderio di un destino buono per sé e per le cose che il poeta avverte.

(Dalla Prefazione di Corrado Bagnoli)

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com

puntoacapo Editrice
www. puntoacapo-editrice.com
www.almanaccopunto.com

Cartella stampa

Collana AltreScritture

146. Graziella Sidoli, *Melancholia in controluce*, Introduzione di Paolo Valesio, pp. 142, € 16,00 ISBN 978-88-6679-545-2

Graziella Sidoli nasce in Italia ma cresce in Argentina E approda a New York. Docente di lingue e lettere prima negli atenei di New York e poi nel Connecticut. Crea e dirige una rivista per quindici anni, *PolyText*, in cui presenta poeti italiani contemporanei in traduzione inglese. Si trasferisce nel 2014 a Bologna. Nel 2018 pubblica *Saggiminimi* (Fara). Nel 2018 ha curato e co-tradotto in inglese con Todd Portnowitz la raccolta di Cinzia Demi *Ero Maddalena/I Was Magdalene* (Gradiva Publications, 2018, Menzione Speciale al Premio Camaiore 2019, opera pubblicata in originale da puntoacapo). *Il male nei tigli* (puntoacapo 2021) è Menzione Speciale al Premio La Girandola delle Parole. È Translation Editor di *Italian Poetry Review,* a cui collabora anche come traduttrice trilingue. È stata invitata dalla Academy of American Poets come giudice per il premio The Raiziss/de Palchi Translation Awards, 2021 e 2022. Per *Il Sussidiario* scrive articoli che interessano la cultura e politica di USA e Italia.

Lingua madre

La lingua madre non ti lascia
neppure al divenire lingua figlia
e poi ancora ti insegue
quando una terza
vince e domina madre e figlia
imperatrice sulle altre
e ti orfana.

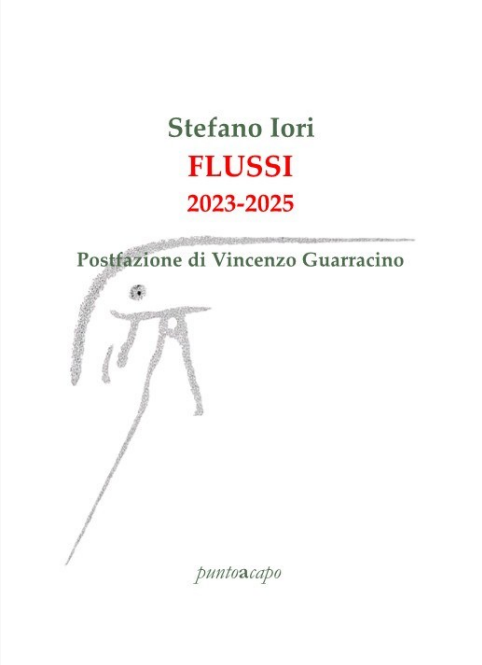
Graziella Sidoli, nata in Italia, cresce in Argentina e approda a New York. Si forma tra New York e la Nuova Inghilterra, con una lunga carriera di docente di lingua e letteratura in *colleges* universitari e *preparatory schools,* e inoltre con una ricca esperienza di traduttrice trilingue, studiosa di letteratura comparata, fondatrice e direttrice di riviste letterarie. Tutte queste attività proseguono, e in effetti si sviluppano ancora più intensamente, al momento del suo trasferimento a Bologna – città verso la quale la Sidoli rivela nelle sue poesie un rapporto ambivalente, ma che in realtà è il luogo del suo *floruit* (per usare un termine della tradizione letteraria classica): la località cioè della sua definitiva maturazione come traduttrice, studiosa, e infine autrice in proprio. […]

Nella poesia della Sidoli l'effusione lirica coesiste efficacemente (in varie tensioni, modi e combinazioni) con l'elemento della complessità. La quale complessità – da non confondersi con la complicazione – è un valore, nella poesia. Una complessità che è passione, *amor intellectualis,* per cui entrano nel verso varie forme di riflessione. […] *Dall'Introduzione di Paolo Valesio*

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com

puntoacapo Editrice
www. puntoacapo-editrice.com
www.almanaccopunto.com

Cartella stampa



Collana Intersezioni

147. Stefano Iori, *Flussi 2023 - 2025,* Postfazione di Vincenzo Guarracino, pp. 90, € 14,00 ISBN 978-88-6679-546-9

Stefano Iori è nato a Mantova nel 1951. ha svolto un'intensa attività teatrale e televisiva, in Italia e all'estero, come attore e regista. Debuttò come saggista nel 1992. Ha firmato cinque libri di poesia: *Gocce scalze* (Albatros Il Filo, 2011), *Sottopelle* (Kolibris, 2013, con prefazione di Gio Ferri), *L'anima aggiunta* (Edizioni SEAM, 2014, prefazione di Beppe Costa e traduzione in inglese a fronte – ristampa per Pellicano, 2017), *Lascia la tua terra - Sinfonia del congedo* (Fara 2017, con note critiche di Flavio Ermini, Gio Ferri, Rosa Pierno, Ida Travi), *Il tocco dell'ignoto* (peQuod 2023, con una nota di Flavio Ermini). Ha pubblicato nel 2015 il romanzo *La giovinezza di Shlomo* (Gilgamesh Edizioni). Sono seguiti il saggio *Animali fantastici dell'ebraismo*, Terra d'ulivi 2020), il volume *I semi dell'incanto. Racconti 1972-2020* (Gilgamesh Edizioni, 2021) e la raccolta di saggi *L'albero della poesia* (Terra d'ulivi Edizioni, 2025). È direttore responsabile della rivista letteraria *Menabò*, nonché direttore artistico del *Festival Mantova Poesia.* Coordina il *Premio Nazionale di Poesia Terra di Virgilio.* Dirige la collana *Pensiero Poetico* per Terra d'ulivi. Cura le pubblicazioni dell'associazione La Corte dei Poeti. Sue poesie sono state tradotte in romeno, polacco, spagnolo, catalano, inglese, lituano. In collaborazione con artisti italiani e stranieri realizza libri d'artista. È studioso del pensiero ebraico.

*

Fortuna vuole
che questo mondo
preciso
sia ravvolto
in fitti stracci di nebbia

La bruma coincide
col vuoto di memoria

Inutili certezze svaniscono
nell'aria d'alabastro
perdendosi in dubbi
taglienti più del vero

Elaborati oltre la mente nel cuore, giusta l'alternanza lessicale ed etimologica di *memoria* e *ricordo*, larve e fantasmi rivivono per forza di scrittura, diventano lingua, fissandosi nella luce del canto, componendo così un disegno, in cui esistono come attesa e vigilia, in un alone fosforico di luce, in bilico tra inquietudine e consolazione, tra grigiore e luminosità, come dono e come attimo eterno di vissuto: vivi per poter guardare in faccia presente e futuro con la certezza, se non di fermarli e possederli, almeno di trasformarne ogni agrore in seme di conoscenza, tutto il dolore in occasione di perfezione e di bellezza, contrastando così il corso stesso del tempo. […]

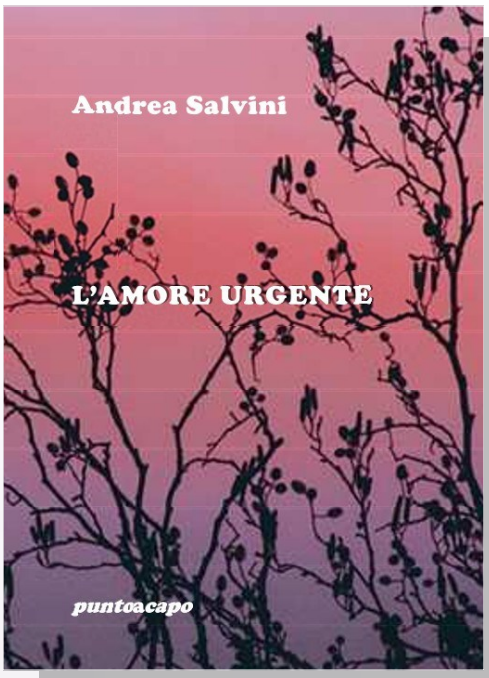
Tutto nasce in un "incrocio", essenziale e fatale, in cui si affollano voci e presenze ineludibili a chi scrive: meglio, in un flusso di innesti, in "riflessi lanciati nell'oltre", di domande e urgenze di senso, in un processo di oggettivi concatenamenti che portano, sull'impulso della memoria, a una scrittura che non ha a che vedere con il descrivere ma piuttosto con il misurare, il cartografare le proprie regioni future, annettendovi le regioni dell'"altrimenti": solo così, dice Stefano Iori, "diventando plurimo", si può "volare". *(Dalla Postfazione di Vincenzo Guarracino)*

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com

PROSA E SAGGISTICA

puntoacapo Editrice
www. puntoacapo-editrice.com
www.almanaccopunto.com

Cartella stampa



Collana Le impronte

65. Andrea Salvini, *L'amore urgente,* pp. 72, € 14,00
ISBN 978-88-6679-553-7

Andrea Salvini è attualmente ordinario di Italiano e Latino nei Licei. Si è laureato in Lettere presso l'Università di Pisa, dove ha anche conseguito la specializzazione all'insegnamento superiore tramite la S.S.I.S. Ha conseguito inoltre il dottorato di ricerca in "Poesia e cultura greca e latina in età tardoantica e medievale" presso l'Università di Macerata. Ha pubblicato alcune opere narrative, i romanzi brevi *Il cielo murato* (Novi Ligure 2007), *In Duomo* (*puntoacapo*, 2008), il racconto *Il fuorilegge* (ivi, 2018) e alcuni lavori filologici, tra cui l'edizione critica delle *Homiliae morales* di Basilio-Rufino (Napoli, *D'Auria*, 1998) e il saggio *Giovenco nel Medioevo. Una ricerca* (*puntoacapo*, 2011). Dedica questo testo al paese originario della sua famiglia.

Una storia di rinascita dal fallimento esistenziale, un ritorno all'amore vero per chi pensava di non averne più l'occasione.

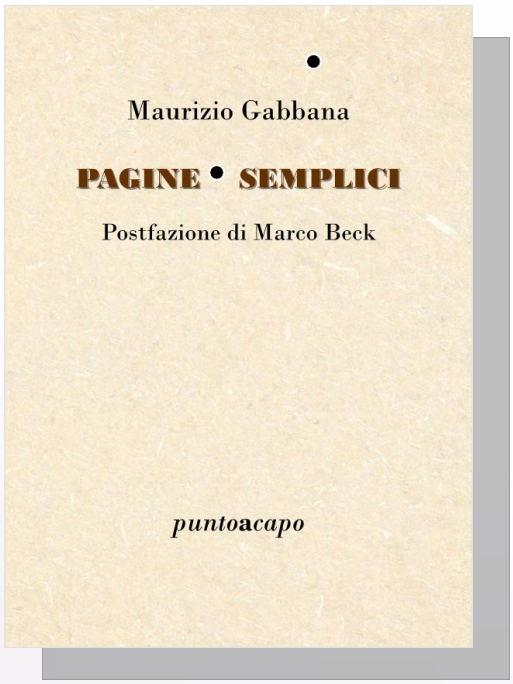
Una strana cinta di nebbia fasciava alla base il monte Santerra in quel breve pomeriggio di gennaio. A Giorgio, che camminava svelto nel freddo, ricordò per un attimo la fusciacca che indossava suo suocero Giuseppe, quando gli aveva portato Barbara all'altare. Aveva la spesa in mano: poca roba da vedovo solitario, diventato efficiente per necessità. Fissava in lontananza i rami spogli degli alberi della piazza, come faceva sempre tornando dal supermercato. Si lasciava guidare da loro, senza mai guardare per terra. Arrivò alla piazza e svoltò a sinistra, verso casa sua, ma qualcuno a destra richiamò la sua attenzione. Non ci avrebbe fatto caso se non fosse stata sola e immobile su quella panchina e se non avesse avuto addosso soltanto una leggera giacca rossa impermeabile, senza maglione. Guardava fissa davanti a sé, verso la casa di Giorgio. Aveva la testa nuda nel freddo. Dopo più di vent'anni Giorgio riconobbe il suo profilo e si fermò.

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com

puntoacapo Editrice
www. puntoacapo-editrice.com
www.almanaccopunto.com

Cartella stampa

Collana Puntoacapo per l'arte



4. Maurizio Gabbana, *Pagine semplici*, Postfazione di Marco Beck, con immagini dell'Autore, pp. 128, cm. 22x16, € 20,00
ISBN 978-88-6679-495-0

Maurizio Gabbana (Milano 1956) si avvia giovanissimo alla carriera di fotografo d'arte, collaborando con i maggiori artisti e storici dell'arte a livello internazionale. Sterminata la sua attività, con esposizioni alle Biennali di Firenze, Venezia e Mosca e personali in tutte le principali sedi internazionali. Ha pubblicato: *Con la Luce negli Occhi,* Skira 2017; *AssenzA,* Antiga 2020; *Il Cielo senza Nubi Appare Vuoto,* ivi 2022; *Reflex*, ivi 2023. Hanno scritto di lui i principali quotidiani nazionali tra cui Corriere della Sera, Il Giornale, Repubblica, La Voce e il Gazzettino di Mantova, Il Corriere della Romagna, Il Messaggero, La Provincia di Varese, Il Giornale di Vicenza oltre alle testate online Frattura Scomposta (dal 2014), Click Magazine, periodici nazionali come "Il Fotografo", Hestetika; Art Magazine. Servizi di approfondimento dedicati al lavoro di Gabbana sono apparsi in RAI TV; TV2000; Rete55; Radio Vaticana ed altri.

Tessere
dell'invisibile visibile.
Occhi, menti,
mani callose e gentili,
cuore spalancato.
Una slot-machine
dona gettoni
a chi li desidera.
Occhi aperti di chi
si lascia condurre,
senza opporsi,
a contemplare l'Oltre.
Talenti che non sfumano:
ma disintegrano,
frantumano,
umane croste.

La visionarietà proiettata in direzione verticale dall'immanenza terrena verso un'ultraterrena trascendenza, la tensione di un metafisico "trasumanar" che caratterizza tanti aspetti "pittorici" della ricerca fotografica di Gabbana, si ritrova qui transcodificata in rarefatte atmosfere poetiche. Ne costituisce un'emblematica icona il «fiore» capace, con la sua «fragile bellezza», di annunciare quella «forza nel Verbo» che «scalda il cuore, / entra nelle viscere, / concilia il pensiero, / l'animo, il divenire» e si offre come «dono vitale», come «un nuovo / primo passo nella grazia / per varcare la soglia».
(Dalla Postfazione di Marco Beck)

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com

puntoacapo Editrice
www. puntoacapo-editrice.com
www.almanaccopunto.com

Cartella stampa

Collana Il Cantiere

79. AA.VV., *In poche parole. Antologia di micronarrativa,* a cura di Mauro Ferrari e Alessandro Pertosa, pp. 140, € 16,00
ISBN 978-88-6679-550-6

TESTI DI Alessandro Agostini, Corrado Bagnoli, Beatrice Barni, Silvana Baroni, Marco Beck, Toni Begani, Eleonora Bellini, Alessandro Beltaro, Rita Bonetti, Oreste Bonvicini, Rinaldo Caddeo, Franca Calcabotta Sirica, Franca Canapini, Fulvio Capostagno, Cristina Cappellini, Lucia Castagnoli, Angelo Cocozza, Maria Cristina Daffonchio, Emanuela Dalla Libera, Maria Pia De Martino, Giovanni Di Perna, Mauro Ferrari, Raffaele Floris, Stefano Gresta, Gianluca Guillaume, Patricia Gutiérrez Pesce, David La Mantia, Antonio Lillo, Giulia M. Liosi, Ugo Mauthe, Emilio Mendoza, Anna Milesi, Pietro Milesi, Donatella Nardin, Nadia Pezzi, Danilo Poggiogalli, Beppi Repetto, Alina Rizzi, Angela Saglietti, Luisa Trimarchi, Claudia Zironi.

Oltre quaranta prosatori si cimentano nella difficile arte della micronarrazione, un genere molto stimolante per gli scrittori che accettano la sfida di condensare un racconto in appena duemila battute, ma anche di grande interesse per le ampie ricadute didattiche, sia in ambito scolastico che presso le scuole di scrittura creativa.

Il successo della prima edizione di *In poche parole*, una sorta di convinta esplorazione editoriale in ambito nazionale, ci ha convinti a riproporre quella che continuiamo a definire una vera sfida letteraria. […] Il genere del racconto breve in Italia ha storicamente destato molto meno interesse critico ed editoriale; ed è un peccato, perché non di rado lì si concentrano spunti di genio e di assoluta originalità. Ancora più periferica è la posizione delle scritture estreme, rappresentate non tanto dai pur fertili ibridi della prosa pura, più o meno poetica, e della poesia in prosa, ma anche dall'aforistica e, venendo a *In poche parole*, dal microracconto, cui in genere vengono posti limiti molto stringenti di lunghezza, che arrivano anche a seicento battute (mezza facciata di libro). Crediamo che, se ci si intende focalizzare sulla dimensione squisitamente narrativa, un limite "ragionevolmente estremo" sia quello di duemila battute qui proposto: tale costrizione incide sullo sviluppo delle scelte narrative ma stimola l'autore a ricercare e sperimentare soluzioni che preservino lo spunto di partenza e permettano la costruzione di uno spazio, pur condensato, per *fabula* e intreccio. Ecco quindi che, all'interno della presente antologia, nata da una attenta selezione del tanto materiale inviato, il lettore troverà molte soluzioni personalissime a livello tematico, ma soprattutto narratologico e stilistico. (*I Curatori)*

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com

puntoacapo Editrice
www. puntoacapo-editrice.com
www.almanaccopunto.com

Cartella stampa

Collana Il Cantiere

80. PUNTO 2015. *Officina di poetica*, contributi di Amedeo Anelli, Roberto Bertoldo, Claudio Borghi, Sonia Caporossi, Alessandra Corbetta, Mauro Ferrari, Giuliano Ladolfi, Francesco Macciò, Alessandro Pertosa, Giuseppe Zoppelli
ISBN 978-88-6679-576-6, pp. 116, € 15,00

Introduzione
Abstracts

Amedeo Anelli, *Appunti sui polsini: poesia, ironia e comicità*
Roberto Bertoldo, *Della "lirica" civile ovvero del tragico*
Claudio Borghi, *Poesia e scienza: origine, tempo e sguardo*
Sonia Caporossi, *"Defugiunt avidos carmina sola rogos": solo la Poesia sfugge alla morte. E noi?*
Alessandra Corbetta, *La parola tra poesia e comunicazione*
Mauro Ferrari, *La poesia e il doppio inganno*
Giuliano Ladolfi, *Tempo di realtà*
Francesco Macciò, *Poesia e memoria*
Alessandro Pertosa, *Scritture altre, scritture per l'arte (Appunti sparsi)*
Giuseppe Zoppelli, *La critica di cui abbiamo bisogno*

Note bio-bibliografiche

La nuova serie di Punto, che prende l'avvio con questo numero, non mira a replicare il lavoro, peraltro già ottimo molto utile, di altre riviste, annuari e almanacchi che mappano con efficacia il complesso e articolatissimo mondo della poesia.

Le sette edizioni cartacee succedutesi dal 2011 al 2017 avevano visto, oltre al consueto apparato di saggi, riflessioni e inediti, un crescente impegno nel settore delle recensioni, nel tentativo di dare visibilità ai molti lavori a vario titolo meritevoli di attenzione critica. Ci era sembrato però necessario evolvere il progetto in un sito, *www.almanaccopunto*, che continuasse il lavoro con le modalità più incisive fornite dal web, certi però che non dovesse andare perso, ma anzi necessitasse di essere rafforzato, il problema di fondo, quello della poetica, ovvero delle scelte consapevoli, a livello stilistico e tematico, che devono caratterizzare un serio lavoro letterario.

Non si intenda con il termine "poetica" alcuna deriva di tipo prescrittivo: l'intento primario è semmai quello di raccogliere riflessioni ad ampio spettro sul fare poesia oggi e in ogni tempo, ben consci delle nuove esigenze e problematiche imposte dal nostro presente, che sta confinando la poesia ai limiti dell'episteme e sta trasformando la critica della poesia, la quale avrebbe una funzione essenziale, in un corollario spesso inutile e tautologico.

Questo numero, quasi un numero zero di una proposta che vuole definirsi *Officina di poetica*, raccoglie quindi i contributi di poeti, critici e intellettuali di formazione e impostazione anche molto diverse, che si confrontano con la complessa realtà del fare poesia oggi.

ACQUISTA DAL SITO: http://www.puntoacapo-editrice.com